

Eurodecisione a favore del trasporto della bici sui treni, 15 Febbraio 2007

Eurodecisione a favore del trasporto della bici sui treni

15 Febbraio 2007 Occorre ora la conferma del Ministero dei Trasporti. Fiab e Aicc scrivono al Ministro Bianchi. Il Parlamento europeo lo scorso 18 gennaio, votando la "Carta dei diritti dei passeggeri internazionali", ha stabilito che tutti i treni devono essere provvisti di un'area specializzata dedicata al trasporto anche di biciclette, e che le compagnie ferroviarie sono obbligate ad eliminare qualsiasi ostacolo all'accesso delle biciclette nelle stazioni, ai binari e ai treni. Ma affinché tale decisione valga anche in Italia, occorre un provvedimento di conferma da parte del Ministero dei Trasporti. Per questo motivo Fiab e Aicc hanno scritto al Ministro Bianchi, per chiedere di ratificare la decisione dell'Europarlamento. Ecco il testo inviato al Ministro dei Trasporti dal Presidente Fiab, Luigi Riccardi e dal Coordinatore Aicc, Augusto Castagna: "Egregio Signor Ministro, come Lei sicuramente saprà, il Parlamento Europeo in data 18 gennaio 2007 ha votato di estendere le proposte relative agli obblighi e diritti dei passeggeri internazionali ai treni interni, argomentando che "i passeggeri dei treni ordinari non devono essere lasciati al freddo". Le nuove regole includono tra l'altro che "tutti i treni devono essere provvisti di un'area specializzata dedicata al trasporto delle carrozzine per i bambini, biciclette e attrezzi sportivi". Questo significa che ai ciclisti dovrà essere permesso il trasporto delle proprie biciclette in tutti i treni internazionali, inclusi quelli dell'alta velocità. Questi treni così attrezzati vengono a costituire una importante "infrastruttura", non solo per la pratica del turismo in bicicletta da parte di singoli e gruppi, ma anche per lo sviluppo economico delle aree interessate all'attività cicloturistica. Ora la decisione del Parlamento Europeo, per divenire effettivamente operante, deve essere ratificata dai Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea. Le chiediamo dunque, signor Ministro, di decidere in tal senso. La ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo in attesa di un Suo cortese riscontro." Lello Sforza Ufficio Stampa FIAB onlus